

Verbale n. 10 del Comitato di Indirizzo del Registro

24 ottobre 2013

Alle ore 10:00 del giorno 24 ottobre 2013, presso l'Aula A32 dello IIT, si è tenuta la decima riunione del Comitato di Indirizzo del Registro.

Sono presenti:

- Claudio Allocchio (in videoconferenza)
- Antonio Baldassarra (in videoconferenza)
- Vittorio Bertola (in videoconferenza dalle 11:55)
- Joy Marino (in videoconferenza)
- Maurizio Martinelli
- Donato Molino (in videoconferenza)
- Rita Rossi

Le minute della riunione sono redatte da Stefania Fabbri.

OdG:

0. Presentazione delle proposte di progetto di R&D.

(Odg 0) Presentazione delle proposte di progetto di R&D

Sono pervenute, da parte del Registro, cinque proposte di progetti, che in data odierna saranno presentate ai membri del CIR presenti in videoconferenza. La videoconferenza si svolge in Aula 32 dell'Istituto di Informatica e Telematica. In aula sono presenti Maurizio Martinelli e Rita Rossi.

I progetti pervenuti sono:

- MIB: My Information Bubble, di Marinella Petrocchi;
- Internet for a Less Loneliness and Succesfull Ageing (ILLSA), di Patrizia Andronico e Salvatore Minutoli;
- 6MoN – Strumento di monitoraggio di reti Dual Stack (IPv4/IPv6), di Marco Sommani;
- Use2Care: studio di usabilità di MobiCare, di Ilaria Matteucci;
- SoS – Social Sensing, di Maurizio Tesconi.

Si stabilisce che ogni proponente abbia un massimo di dieci minuti per illustrare il proprio progetto.

Il primo progetto che viene presentato è ILLSA. Il progetto si propone di esplorare gli aspetti socio-culturali legati alla popolazione anziana e proporre un'applicazione per tablet che li possa aiutare nei rapporti con parenti e amici, vicini di casa, o altri, ma anche con le strutture sanitarie e con le giovani generazioni. Lo scopo del progetto è lo sviluppo di applicazioni utili per ultrasessantacinquenni, partendo dall'ascolto delle esigenze reali rilevate attraverso un'indagine statistica. In Europa gli ultrasessantacinquenni rappresentano circa un terzo della popolazione e la tematica è molto sentita, tant'è che Horizon 2020 prende in considerazione tale aspetto. Patrizia Andronico conclude la sua presentazione illustrando un diagramma di Gantt realtivo allo sviluppo del progetto, i curriculum vitae dei membri del progetto stesso e gli aspetti finanziari. Il progetto ha una durata di 2 anni e l'importo previsto annuale ammonta a 105.500 euro.

Antonio Baldassarra chiede se Alex Taylor, l'advisor esterno del gruppo di lavoro del progetto, sia presente per proprio conto o per l'azienda dove lavora (Microsoft). Patrizia Andronico risponde che è presente nel gruppo per proprio conto e che non c'è alcuna prelazione da parte di Microsoft sulla proprietà intellettuale del progetto.

Il secondo progetto ad essere presentato è Use2Care di Ilaria Matteucci. Il progetto Use2Care tratta problematiche di condivisione dati in ambito medico e mira a testare l'usabilità di un'infrastruttura

per la salvaguardia della privacy del cittadino, allorché i suoi dati sensibili sono visualizzati e/o condivisi online. Il progetto è una prosecuzione di MobiCare, progetto già esistente che, partendo dall'importanza della condivisione dei dati medici, dei dati sensibili, della privacy e dell'obbligatorietà che sia l'utente a definire chi deve conoscere questi dati, sfocia in Use2care. Use2care è un'interfaccia su tablet e device mobili che aiuta l'utente a customizzare, in modo semplice, le politiche di privacy in ambito sanitario. I test da eseguire servono a capire se l'interfaccia realizzata è realmente usabile e servono anche a sensibilizzare l'utenza sui temi legati alla privacy in ambito sanitario. Il progetto prevede test su gruppi, questionari di verifica e analisi dei risultati. La durata del progetto è di 1 anno e l'importo previsto ammonta a 32.000 euro.

Joy Marino chiede se MobiCare sia un progetto concluso, di quale durata e se c'è uno studio aperto sulla popolazione.

Ilaria Matteucci risponde che il progetto MobiCare, della durata di un anno, dovrebbe concludersi alla fine del 2013. La prima fase del progetto Use2care consisterà proprio nell'individuazione del campione da testare, che si presuppone si aggiri su un minimo di 250 persone tra pazienti e medici, che dovrebbero essere i principali utilizzatori dell'interfaccia mobile.

Marinella Petrocchi presenta il progetto MIB: My Information Bubble.

Il progetto MIB – My Information Bubble - intende ideare e implementare un motore di ricerca per una gestione controllata, credibile e personalizzata dell'informazione. La nuova piattaforma costituirà un progresso rispetto ai motori esistenti, che operano filtrando i contenuti da visualizzare con criteri invisibili all'utente e che presentano indubbi problemi relativi alla libertà di privacy e di informazione. Il progetto si propone, pertanto, di creare un filtro eseguibile sui principali motori di ricerca e le principali piattaforme sociali. Il filtro permetterà una personalizzazione dinamica dei contenuti e i perimetri, che l'utente stesso imposterà, permetteranno di sfrondare l'informazione ottenuta dai cosiddetti "fake", cioè dati falsi e non credibili. Ad oggi esistono studi sui recommender o recommendation systems ed esistono spazi di miglioramento sulla fake e spam detection, tecnologie che spesso non sono recepite dalle principali piattaforme. Lo strumento che ci si propone di creare deve essere facile, intuitivo, per utenti "medi" di internet deve creare un filtro aggiunto, non abbattendo i filtri esistenti. Il progetto ha impatto in vari ambiti: sociale, economico, tecnologico, scientifico. Il progetto prevede varie fasi e una validazione con test sull'utenza. La durata è di due anni e l'importo previsto è di 129.000 euro.

Marco Sommani presenta il progetto 6MoN – Strumento di monitoraggio di reti Dual Stack (IPv4/IPv6). Il tool, sul quale Marco e il suo gruppo stanno già lavorando, è uno strumento di controllo della rete che utilizza il protocollo IPv6 ed è già in uso presso vari enti di ricerca italiani ed europei. Uno degli obiettivi principali del progetto è rendere 6MoN maggiormente fruibile e utilizzabile dall'utenza generale, in modo da incentivare l'utilizzo di IPv6 su reti aziendali. 6MoN ha funzionalità attive, raccoglie dati, permette interrogazioni, controllo degli accessi e ha un'interfaccia utente web based. Il progetto si propone anche la semplificazione della parte di configurazione del software, il suo porting su varie piattaforme di Linux, il miglioramento dell'interfaccia utente, una versione per tablet e smartphone, la produzione di un manuale per l'utenza e la diffusione e promozione del tool. Il progetto ha una durata di due anni e prevede un importo pari a 150.000 euro.

Joy Marino esprime delle perplessità sul costo del personale: negli altri progetti si parlava, infatti, di assegni di ricerca, mentre qui il progetto prevede contratti a tempo determinato, configurandosi, a suo avviso, come un progetto con una caratteristica di permanenza. Joy Marino lo considera quindi un progetto di R&D con un'organizzazione di tipo produttivo e ritiene, pertanto, che questo non sia l'ambito corretto per dare risposta a questa esigenza.

Marco Sommani risponde che nulla osta a proposte di tipo diverso. L'assegno di ricerca per le persone da impiegare nello sviluppo del progetto, a suo avviso può andare bene. La richiesta che è stata fatta a suo parere costituisce l'ottimo, ma non è una conditio sine qua non.

Antonio Baldassarra fa notare che dietro questo progetto, si nasconde una questione di fondo su cui confrontarsi: sono stati presentati dei progetti a metà strada tra idea e start up mentre 6MoN ha una idea concreta, un prodotto interessante. Occorre quindi riflettere su quale tipologia di progetti supportare.

Joy Marino concorda sull'osservazione di Antonio Baldassarra e ritiene che bisognerebbe focalizzare la exit strategy del progetto.

Marco Sommani risponde che nel momento in cui il progetto venisse approvato, occorrerebbe mettere in piedi una strategia per cui realizzare un prodotto ben confezionato e fruibile da tutti gli altri. Al momento il progetto ha necessità di forze aggiuntive per renderlo appetibile anche da parte dei non esperti.

Joy Marino ritiene che ci siano due possibili exit strategy: il prodotto diventa "aperto" con una comunità che lo mantiene, oppure diventa un prodotto che ha un suo costo e può essere venduto. A questo punto nella exit strategy si potrebbe prevedere la nascita un prodotto autonomo alla fine dei due anni.

Marco Sommani considera l'idea di creare una community che lo mantiene la strada più opportuna per il futuro del progetto.

Infine Maurizio Tesconi presenta SoS – Social Sensing.

Il progetto si propone di utilizzare le persone come "sensori sociali" analizzando ciò che viene scritto sui più diffusi social media al fine di rilevare eventi che destano particolare allarme sociale come, ad esempio, terremoti, alluvioni o altre situazioni di emergenza. Intende, inoltre, sviluppare un'applicazione per smartphone finalizzata ad abilitare il "sensing partecipativo", cioè la esplicita segnalazione di situazioni di allarme da parte degli utenti più attivi. I principali beneficiari potrebbero essere la protezione civile, enti di ricerca come INGV e i cittadini stessi. Il progetto ha una durata di 2 anni e l'importo previsto ammonta a 101.000 euro.

Antonio Baldassarra giudica che i progetti siano tutti interessanti, meritevoli di essere supportati e non particolarmente esosi. Ritiene corretto che nella documentazione, nelle presentazioni, negli articoli scientifici che accompagnano i progetti, ci sia un'evidenza del fatto che essi sono progetti del Registro. Propone, pertanto, che siano stilate delle linee guida che specifichino come e in quale modo il progetto debba mettere in evidenza questa sua natura. Tutti concordano su tale proposta. Rita Rossi ritiene che ciò potrebbe valorizzare il ruolo dei Registrar e del Registro e avere effetti benefici anche nel confronto con i nuovi gTLD.

Per la valutazione dei progetti si decide di procedere con una votazione offline, utilizzando il tool messo a disposizione da Vittorio Bertola. La votazione dovrà avvenire entro martedì 29 ottobre.

La riunione termina alle 13.

Action:

- **Maurizio Martinelli:** Pubblicazione del verbale del 18 settembre 2013.